

CIRCOLO CIRCOLO 2

Cederna

San Albino

San Donato

Regina Pacis

GRONACA QUARTIERI

NOVITÀ Previsti 1200 mq di pedane, con differenti gradi di difficoltà (150, 170 e 250 metri di altezza): in progetto anche la realizzazione di un bar

Lo skate park più grande d'Italia è all'ex macello

Sarà inaugurata entro fine di gennaio la struttura fortemente voluta dall'assessore alle Politiche giovanili Martina **Sassoli**

■ A lavori ultimati sarà il più grande skate park in legno di tutta Italia. Il paradiso per gli amanti della tavola a rotelle aprirà i battenti entro fine mese (tempo permettendo, e se non ci saranno nuovi intoppi causati dalla neve) in via Procaccini, nell'area dell'ex macello.

Oltre 1.200 metri quadrati di pedane skatabili e 250 adibiti al bar e alla zona incontro: il nuovo skate park, fiore all'occhiello tra i progetti proposti da Hub Young, vuole diventare il nuovo punto di ritrovo per i

tantissimi ragazzi della città e dei dintorni appassionati di skateboard, per i più esperti, ma anche per chi deciderà di lasciarsi tentare

dal brivido del freestyle. L'area interamente realizzata in legno di betulla nordica, metterà a disposizione diverse superfici con differenti gradi di difficoltà e una half pipe con tre altezze (150 metri, 250 e 170).

A dare forma a un progetto ambizioso è stato Riccardo Tagliabue, presidente dell'associazione sportiva T.w.o, che ha partecipato e vinto il bando promosso dal Comune, su indicazione di una delle sue figlie. «È stata lei - racconta - a farmi notare che a Monza non c'era alcuno spazio dove gli skaters potessero esercitarsi. E così ho iniziato a elaborare l'idea. Il progetto base lo abbiamo poi realizzato grazie

alla Ignoramps di Bologna, che ci ha fornito le indicazioni iniziali». A queste si sono poi aggiunti i preziosi consigli di un mito della tavola come Daniel Cardone, migliore skater italiano, vero mago delle evoluzioni, che ha già avuto modo di vedere il cantiere dello skate park. «È rimasto davvero stupito nel vedere quanto fosse grande - racconta Riccardo -. Si è anche già reso disponibile a collaborare con noi, magari per alcuni stage».

L'idea, voluta dall'assessore alle Politiche giovanili, vuole andare oltre il semplice spazio messo a disposizione dei giovani. «Le pedane di legno sono state

progettate per reggere anche il peso delle strumentazioni per un concerto - continua Tagliabue - in questo modo l'intera area potrà così ospitare eventi musicali e incontri, oltre che scuole di skate e campus durante i mesi estivi. Qui i ragazzi che si riconoscono nella cultura hip hop potranno incontrarsi, confrontarsi, conoscersi e cimentarsi in pedana con le evoluzioni. Uno spazio aperto non solo agli skaters esperti, ma che potrà invogliare a cominciare anche chi non è mai salito su una tavola». Mentre fervono gli ultimi preparativi in cantiere, il tam tam tra le tribù dei giovanissimi è già iniziato, e corre anche sul web: tutti pronti a scendere in pista.

Sarah Valtolina

DOMENICA ALLE 21

Capodanno: concerto al teatro di Regina Pacis

Si rinnova anche quest'anno la tradizione del concerto di capodanno. A poco più di una settimana dall'inizio del 2010, la circoscrizione 2 propone il concerto «Benvenuto anno nuovo», giunto alla sua quinta edizione. Un appuntamento atteso e apprezzato, un'occasione per gustare la magia e la poesia della musica classica e sinfonica. L'evento si svolgerà sabato 9 gennaio, alle 21, nel teatro di Regina Pacis. Ad animare i brani musicali saranno i musicisti del Nuovo corpo bandistico città di Monza. «È diventato quasi un appuntamento istituzionale - spiega il coordinatore della commissione Cultura, Guglielmo Bove, promotore dell'iniziativa - il modo migliore per augurare un felice anno a tutti i cittadini della Due della città».

TRADIZIONE

Risplenderà il 16 la luce del falò di Sant'Antonio

Tutto è pronto per il grande falò di Sant'Antonio che illuminerà la notte del 16 gennaio. Come da tradizione, infatti, la sera prima del 17, il giorno che la Chiesa dedica alla memoria del santo abate, viene acceso il falò. Anche la circoscrizione 2 tiene vivo il folklore. L'appuntamento è per sabato 16 gennaio, a partire dalle 20.30, nell'area dell'ex macello, tra le vie Mentana e Procaccini. A rallegrare la serata ci saranno balli, giochi, musica e un piccolo rinfresco per tutti. All'evento parteciperà anche il coro Fior di Montagna, che eseguirà alcuni brani tratti dal repertorio tradizionale. L'iniziativa, organizzata dalla circoscrizione 2, è stata realizzata in collaborazione con l'associazione Monza Soccorso.



IN VIA CIMABUE



Sala feste rumorosa, condominio in rivolta

■ I rapporti di cattivo vicinato sono molto spesso causa di vere e proprie guerre nei condomini. Non fa eccezione quello di via Cimabue 6, di cui è parte integrante la sede della circoscrizione Due. Proprio le attività proposte dal parlamentino di via Buonarroti sono al centro di aspre polemiche con la gran parte dei condomini dello stabile che, assicurano nell'ultima comunicazione inviata al presidente Candido Maini, procederanno per via legale.

Il problema riguarda principalmente l'eccesso di rumore causato dalle feste e dai ritrovi promossi nei locali della Due, fonte di «rumori, vibrazioni, esalazioni e quanto altro possa recare disturbo», dice Luigi Riboldi, uno dei condomini. Secca la replica di Maini a Riboldi. «Il salone dove si svolgono le feste è sotterraneo, e siamo in inverno, e quindi i vetri delle finestre rimangono chiusi. Inoltre la distanza tra il locale e il suo appartamento è di circa 30 metri». Impossibile, sostiene il presidente, che il chiasso arrivi a disturbare

la quiete di casa Riboldi. Un'affermazione che ha mandato su tutte le furie un altro condomino di via Cimabue, Donato Lucrezio. «Il fatto che i locali siano sotterranei e che i serramenti vengano chiusi non è sinonimo di assoluta indisturbabilità. Per chi abita negli appartamenti situati a Ovest diventa impossibile studiare, leggere, conversare, guardare la tv o riposare».

Dito puntato contro le feste da ballo organizzate per gli anziani del quartiere. «La concezione di anziani del presidente è tutta personale - replica Lucrezio -. Alla festa organizzata per il giorno di santo Stefano c'erano quasi prevalentemente persone di colore, che ascoltavano e ballavano con musica sudamericana a volume altissimo». Ma non solo. A scaldare gli animi è stata anche la festa di Capodanno, «che si è protratta oltre le 2.30», stando ai due condomini, «entro l'1» per Maini. La vicenda, è certo, farà ancora molto rumore.

s. val.

